



# **Ministero della Difesa**

Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali  
I Reparto – 2<sup>a</sup> Divisione – 1<sup>a</sup> Sezione Tecnica

***Specifica Tecnica n° 1425/A-VEST***

**DISTINTIVI DI GRADO OSCURATI IN MATERIALE  
PLASTICO SU FASCETTA TUBOLARE PER IL  
PERSONALE DELL'A.M. – MODELLO 2013**

***Dispaccio M\_D GCOM 0021207 del 01 AGO 2013***

## **LA PRESENTE SPECIFICA TECNICA E' STATA OGGETTO DEI SEGUENTI AGGIORNAMENTI:**

### **1. Aggiornamento n° 1 in data 25 novembre 2015**

#### **ALLEGATO 1'**

##### E' stato inserito

- **Annesso 1 – CURVE DI RIFLETTANZA SPETTRALE I.R. dei colori componenti il camouflage tipo “vegetato”**
- **Annesso 2 – CURVE DI RIFLETTANZA SPETTRALE I.R. dei colori componenti il camouflage tipo “desertico”**

### **2. Aggiornamento n° 2 in data 28 novembre 2016**

#### **CAPO VII – IMBALLAGGIO**

##### E' stato introdotto il seguente periodo:

“L'imballaggio, ai fini dell'esito positivo della verifica di conformità, dovrà essere conforme ai requisiti/prescrizioni di cui al paragrafo 5.2.9 “Requisiti dell'imballaggio” dell'Allegato 1 del D.M. 22.2.2011 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che indica per ciascuna categoria merceologica – settore tessile i “*criteri ambientali minimi*”.”

##### E' stato sostituito:

l'ANNESSO 1 relativo alle nuove curve di riflettanza I.R. dei colori kaki, verde, marrone e bruno.

**IL DIRETTORE GENERALE**

*Firmato*

## CAPO I – GENERALITA'

I distintivi di grado su fascetta tubolare per Ufficiali, Sottufficiali e Graduati di Truppa dell'A.M., sono costituiti da una fascetta tubolare in tessuto di colore policromo (nella colorazione vegetata/desertica) rinforzata internamente con uno strato di cloruro di polivinile (PVC), sulla quale sono applicati i vari gradi realizzati anch'essi in cloruro di polivinile nei colori, nei disegni e nelle dimensioni che si rilevano dai rispettivi campioni ufficiali.

## CAPO II – MATERIE PRIME E LAVORAZIONE

### **Materia plastica**

Tutte le parti in materiale plastico sono costituite da cloruro di polivinile e devono risultare assolutamente prive di cadmio o altre sostanze tossiche.

I simboli del grado sono ottenuti saldando in appositi stampi, con temperature e pressioni adeguate, vari strati di cloruro di polivinile, aventi spessori tali da conferire ai singoli elementi l'aspetto, la consistenza e la flessibilità del rispettivo campione ufficiale. L'unione degli strati in plastica tra loro deve essere uniforme ed omogenea.

I colori delle parti in plastica devono corrispondere per intensità, tonalità ed uniformità di tinta a quelli dei rispettivi campioni ufficiali.

Tutte le suddette parti in plastica, sono fissate sul tessuto della fascetta tubolare esclusivamente a mezzo saldatura elettronica, con tassativo divieto dell'uso di collanti o prodotti similari.

L'unione dei singoli elementi in plastica con il sottostante tessuto deve essere uniforme ed omogenea, tale da opporre la massima resistenza al distacco.

E' ammessa l'utilizzazione di materiale plastico atossico alternativo al cloruro di polivinile, purché la relativa lavorazione sia **preventivamente autorizzata dall'A.D.** ed i requisiti estetici/funzionali/prestazionali dei manufatti non risultino difformi/inferiori a quanto prescritto dalle presenti Specifiche Tecniche ed a quanto rilevabile dai rispettivi Campioni Ufficiali.

Qualora la produzione avvenga in assenza della predetta autorizzazione, la fornitura potrà essere integralmente rifiutata.

### **Fascetta Tubolare**

La fascetta tubolare è ottenuta da un tratto rettangolare di tessuto policromo (nella colorazione vegetata/desertica) in puro cotone 92% e poliammide 8% le cui caratteristiche sono indicate nel successivo CAPO V.

Sul lato interno della fascetta è applicato a caldo un foglio di cloruro di polivinile, dello spessore di 0,1 mm circa, in modo tale da essere perfettamente incorporato al tessuto al fine di aumentarne la consistenza ed evitare lo sfilacciamento dei bordi liberi dello stesso.

I lati del rettangolo sono riuniti posteriormente in corrispondenza dell'asse longitudinale della fascetta e, previa sovrapposizione di almeno 4 mm, sono saldati solidamente tra loro come da Campione di riferimento. La fascetta finita ha la forma di un rettangolo avente le seguenti dimensioni:

- base: mm 52;
- altezza: mm 85.

La sagomatura della fascetta deve essere eseguita mediante tranciatura con fustelle.

I distintivi devono essere ottenuti con procedimenti di lavorazione accurati e devono risultare privi di difetti e/o imperfezioni.

In particolare, non devono presentare:

- sbavature, sfilacciate e/o contorni irregolari;
- differenze di colore e di tonalità di tinta, tra di loro e rispetto ai campioni ufficiali;
- difformità tra manufatti dello stesso tipo;
- insufficiente adesione degli strati di materiale plastico tra loro e con il sottostante tessuto.

## CAPO III – DESCRIZIONE DEI SIMBOLI DEI DISTINTIVI DI GRADO

### UFFICIALI

I distintivi devono essere in possesso delle seguenti caratteristiche generali:

- **Galloni piccoli:** hanno forma rettangolare, presentano una zigrinatura assiale nel senso della lunghezza ed una goffatura con i motivi rilevabili dal campione ufficiale;
- **Galloni grandi:** hanno forma rettangolare, presentano una zigrinatura perimetrale (cornice) ed una zigrinatura assiale nel senso della lunghezza, la superficie è goffata con i motivi rilevabili dal campione ufficiale;
- **Greca:** è costituita da un intreccio geometrico di un gallone piccolo e di una voluta, formante un pentagono schiacciato con un lato (base) aperto, sovrapposta al gallone nel tratto iniziale; sul gallone piccolo sono riprodotti tre gigli, due in alto ed uno in basso al centro, come visibile sul campione ufficiale. La voluta, il gallone ed i gigli hanno superficie goffata con le impressioni, i disegni ed i particolari che risultano dal campione ufficiale.

I distintivi di grado sono realizzati come di seguito specificato:

- **Generale Capo di Stato Maggiore Difesa:** greca sormontata da quattro galloni piccoli, l'ultimo con il quadrato;
- **Generale di Squadra Aerea "con incarichi speciali" (CSMA):** greca sormontata da quattro galloni piccoli, l'ultimo dei quali ha il quadrato e la bordatura rossa (con esclusione della zona corrispondente al quadrato);
- **Generale di Squadra Aerea / di Squadra / Generale Ispettore Capo:** greca sormontata da tre galloni piccoli, l'ultimo con il quadrato;
- **Generale di Divisione Aerea / di Divisione / Generale Ispettore con incarico del grado superiore:** greca sormontata da tre galloni piccoli, l'ultimo con il quadrato e la bordatura rossa;

- **Generale di Divisione Aerea / di Divisione / Generale Ispettore:** greca sormontata da due galloni piccoli, l'ultimo con il quadrato;
- **Generale di Brigata Aerea / di Brigata / Brigadier Generale con incarico del grado superiore:** greca sormontata da due galloni piccoli, l'ultimo con il quadrato e la bordatura rossa;
- **Generale di Brigata Aerea / di Brigata / Brigadier Generale:** greca sormontata da un gallone piccolo con il quadrato;
- **Colonnello con incarico del grado superiore:** greca sormontata da un gallone piccolo con quadrato e bordatura rossa;
- **Colonnello:** un gallone grande sormontato da tre galloni piccoli, l'ultimo con il quadrato;
- **Tenente Colonnello con incarico del grado superiore:** un gallone grande sormontato da tre galloni piccoli, l'ultimo con il quadrato e la bordatura rossa;
- **Tenente Colonnello:** un gallone grande sormontato da due galloni piccoli, l'ultimo con il quadrato;
- **Maggiore con incarico del grado superiore:** un gallone grande sormontato da due galloni piccoli, l'ultimo con il quadrato e la bordatura rossa;
- **Maggiore:** un gallone grande sormontato da un gallone piccolo con il quadrato;
- **Capitano:** tre galloni piccoli, l'ultimo con il quadrato;
- **Tenente:** due galloni piccoli, l'ultimo con il quadrato;
- **Sottotenente:** un gallone piccolo con il quadrato.

## SOTTUFFICIALI

I distintivi di grado dei Marescialli sono costituiti da uno a tre galloni e da una stella (per il grado di Primo Maresciallo con qualifica di Luogotenente).

I galloni sono costituiti da strisce orizzontali di forma rettangolare, come da campione ufficiale; all'interno presentano un motivo ornamentale a strisce oblique, distanziate tra loro di circa 2 mm, con orientamento simmetrico, come dai relativi campioni ufficiali.

I distintivi di grado per Sergenti Maggiori Capo, Sergenti Maggiori e Sergenti sono costituiti da galloni sagomati a forma di "V" con angolo di 90° circa e con vertice rivolto verso il basso, separati da una striscia di 2 mm. circa; per il solo grado di Sergente Maggiore Capo è previsto anche un gallone costituito da una striscia orizzontale di forma rettangolare (come da campione ufficiale).

I galloni presentano i bordi longitudinali rialzati e la superficie gofrata con le impressioni, i disegni ed i particolari di lavorazione che si rilevano dai campioni ufficiali.

I distintivi di grado sono realizzati come di seguito specificato:

- **Primo Maresciallo con qualifica di Luogotenente:** tre galloni di forma rettangolare striati in senso obliquo, intervallati da scanalature di colore rosso, ed una stella a cinque punte bordata di rosso;
- **Primo Maresciallo:** tre galloni di forma rettangolare intervallati da scanalature di colore rosso;
- **Maresciallo di 1<sup>a</sup> Classe:** tre galloni di forma rettangolare;
- **Maresciallo di 2<sup>a</sup> Classe:** due galloni di forma rettangolare;

- **Maresciallo di 3<sup>a</sup> Classe:** un gallone di forma rettangolare;
- **Sergente Maggiore Capo:** un gallone grande che sormonta due galloni piccoli, con l'aggiunta di un gallone tratteggiato di forma rettangolare posto orizzontalmente sulla base inferiore della guaina;
- **Sergente Maggiore:** un gallone grande che sormonta due galloni piccoli;
- **Sergente:** un gallone grande che sormonta un gallone piccolo.

## TRUPPA

I distintivi di grado per la Truppa sono costituiti da galloni (sagomati a forma di "V" con angolo di 90 ° circa e con vertice rivolto verso il basso, separati da una striscia e da galloncini arcuati.

I galloni ed i galloncini per Aviere Capo, Primo Aviere Scelto, Primo Aviere Capo e Primo Aviere Capo Scelto presentano i bordi longitudinali rialzati, una zigrinatura centrale (solo per i galloni) e la superficie gofrata con le impressioni, i disegni ed i particolari di lavorazione che si rilevano dai campioni ufficiali.

I galloni per Aviere Scelto e Primo Aviere presentano la superficie gofrata con le impressioni, i disegni ed i particolari di lavorazione che si rilevano dai campioni ufficiali.

I distintivi di grado sono realizzati come di seguito specificato:

- **Primo Aviere Capo Scelto:** un gallone grande, sormontante due galloni piccoli e sormontato da un galloncino arcuato; i galloni piccoli sono separati da una striscia con un motivo a righe parallele;
- **Primo Aviere Capo:** un gallone grande, sormontante due galloni piccoli e sormontato da un galloncino arcuato; i galloni piccoli sono separati da una striscia con un motivo a righe parallele;
- **Primo Aviere Scelto:** un gallone grande, sormontante un gallone piccolo e sormontato da un galloncino arcuato; i galloni piccoli sono separati da una striscia con un motivo a righe parallele;
- **Aviere Capo:** un gallone grande sormontato da un galloncino arcuato;
- **Primo Aviere:** un gallone grande sormontato da due galloni piccoli sovrapposti; i galloni piccoli sono separati da una striscia con un motivo a righe parallele;
- **Aviere scelto:** un gallone grande sormontato da un gallone piccolo; i galloni piccoli sono separati da una striscia con un motivo a righe parallele.

Tutte le dimensioni dei particolari dei singoli distintivi di grado e le relative distanze dai bordi superiori ed inferiori dovranno corrispondere a quanto rilevabile sui rispettivi Campioni Ufficiali.

E' fatta salva una minima tolleranza dimensionale, purché non pregiudichi l'estetica e la funzionalità del manufatto.

## CAPO V – REQUISITI TECNICI

### Materiale plastico

Il distintivo è costituito da cloruro di polivinile plastificato od altro materiale plastico idoneo, assolutamente privo di cadmio o altre sostanze tossiche.

### **Tessuto per le fascette tubolari**

Il tessuto, nella colorazione policroma (nella colorazione vegetata/desertica), deve essere in possesso dei requisiti di cui alla scheda tecnica in all. 1.

## **CAPO VI – NORME DI COLLAUDO**

Il collaudatore dovrà accertare che i manufatti siano in possesso di tutti i requisiti prescritti dalle presenti Specifiche Tecniche e siano conformi ai relativi campioni ufficiali.

La lavorazione, la rifinitura, la colorazione, devono essere eseguite in modo tale che i distintivi presentino l'effetto, la goffatura, il colore e la consistenza rappresentati dal campione e siano esenti da qualsiasi difetto.

In particolare i distintivi non devono presentare:

- insufficiente adesione fra gli strati di materia plastica tra loro e con il sottostante tessuto;
- sbavature o contorni irregolari;
- difformità tra i singoli manufatti dello stesso tipo;
- diversità nella consistenza e nella rigidità del materiale.

Per quanto attiene la fascetta tubolare si dovrà accertare che la saldatura dei lembi sovrapposti sia ben solida ed aderente lungo tutta la linea di unione, senza che abbiano a rilevarsi in alcun punto tratti non saldati.

Su tutte le dimensioni è ammessa una tolleranza del + 2% fatta eccezione per i casi in cui è prescritto un minimo ed un massimo.

I distintivi di ciascun tipo devono resistere, senza alterarsi nell'aspetto, nella consistenza e nel colore alle seguenti prove:

- resistenza alla piegatura ed allo sfregamento: piegati ripetutamente su se stessi e raschiati con l'unghia nel punto di piegatura, non devono presentare screpolature, rotture o deformazioni permanenti;
- resistenza all'acqua: dopo immersione per 24 h in acqua distillata a 25° C + 2, non devono rilevarsi alterazioni (sollevamenti, raggrinzimenti, ecc.); inoltre i campioni, ripiegati su se stessi, nel senso sia trasversale che longitudinale, non devono screpolarsi;
- resistenza al cloruro di sodio: dopo immersione per 24 h in soluzione di cloruro di sodio all'1 per mille, alla temperatura di 25° C + 2, i campioni non devono presentare alterazioni;
- resistenza agli sbalzi termici: un campione sarà tenuto in stufa a 50° C + 2 per sei ore e quindi in frigorifero a - 15° C + 2 per sei ore; successivamente sarà lasciato per 18 ore a temperatura ambiente e dopo tale trattamento il campione non dovrà presentare alterazioni;
- resistenza ai raggi ultravioletti: un campione, coperto a metà, verrà sottoposto ad una lampada a radiazioni ultraviolette a circa cm 30 dalla sorgente, per un'ora; dopo tale trattamento non dovranno rilevarsi differenze sensibili nelle due parti del campione e questo, piegato su se stesso, non dovrà screpolarsi;

- resistenza ai detersivi: campioni diversi saranno immessi per 24 ore a temperatura di 25° C + 2 in:
  - ipoclorito di sodio, soluzione al 3 %;
  - sapone di Marsiglia, soluzione al 3 %.

Al termine di ciascuna prova i campioni, dopo risciacqui con acqua corrente, non dovranno presentare alcuna alterazione e, ripiegati su se stessi nel senso sia trasversale che longitudinale non dovranno presentare screpolature.

## CAPO VII – IMBALLAGGIO

I distintivi di grado, di massima, devono essere immessi in ragione di n. 20 pezzi dello stesso tipo, in una bustina o sacchetto di polietilene trasparente, di adeguate dimensioni e resistenza, chiusi con punti metallici o con un tratto di nastro adesivo. Su ciascuna bustina o sacchetto dovrà essere apposto un bollino con stampigliato un numero progressivo di produzione.

Le bustine o i sacchetti, in ragione di n. 25 (pari a n. 500 distintivi complessivi), saranno quindi immessi in una scatola di cartone, di tipo commerciale, di adeguata capacità e robustezza. Le scatole, chiuse con un tratto di nastro adesivo, saranno quindi immesse, a loro volta in ragione di n. 8, in una cassa di cartone ondulato (di dimensioni adeguate a contenere complessivamente n. 4.000 distintivi di grado tutti dello stesso tipo) avente i seguenti requisiti principali:

- tipo: a due onde;
- grammatura (UNI EN 536): 630 g/m<sup>2</sup> o più, con tolleranza del 5 % in meno;
- resistenza allo scoppio (UNI 2759): non inferiore a 980 Kpa.

Le casse di cartone ondulato saranno quindi chiuse lungo tutti i lembi aperti mediante nastro adesivo alto non meno di cm 5.

Per quantitativi inferiori, i distintivi di grado dovranno sempre essere immessi in distinte scatole come sopra, ripartite per tipo, e quindi riunite in una o più casse di cartone ondulato di cui sopra, a contenuto misto, purché questo sia specificato dettagliatamente all'esterno di ciascuna cassa.

All'esterno di ciascuna scatola e di ciascuna cassa di cartone ondulato dovranno essere riportate a stampa le seguenti diciture:

- "AERONAUTICA MILITARE" o sigla "A.M.";
- denominazione della ditta fornitrice;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- quantitativo e denominazione dei distintivi di grado contenuti;
- numero di codificazione NATO;
- numerazione progressiva delle bustine o sacchetti contenuti (da...a..).

L'imballaggio, ai fini dell'esito positivo della verifica di conformità, dovrà essere conforme ai requisiti/prescrizioni di cui al paragrafo 5.2.9 "Requisiti dell'imballaggio" dell'Allegato 1 del D.M. 22.2.2011 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che indica per ciascuna categoria merceologica – settore tessile i "*criteri ambientali minimi*".

## **CAPO VIII – RIFERIMENTO AI CAMPIONI UFFICIALI ED ALLA NORMATIVA TECNICA**

1. I distintivi devono corrispondere per disegno, aspetto, spessore, dimensione, tonalità ed effetto estetico (goffatura e zigrinatura) di tutti i particolari in materiale plastico, nonché per foggia e tonalità di tinta delle fascette tubolari, ai rispettivi campioni ufficiali, ai quali si fa espresso riferimento anche per ogni altra caratteristica sopra non specificata.
2. Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle presenti Specifiche Tecniche.

**IL DIRETTORE GENERALE**

*Firmato*

## ALLEGATO 1

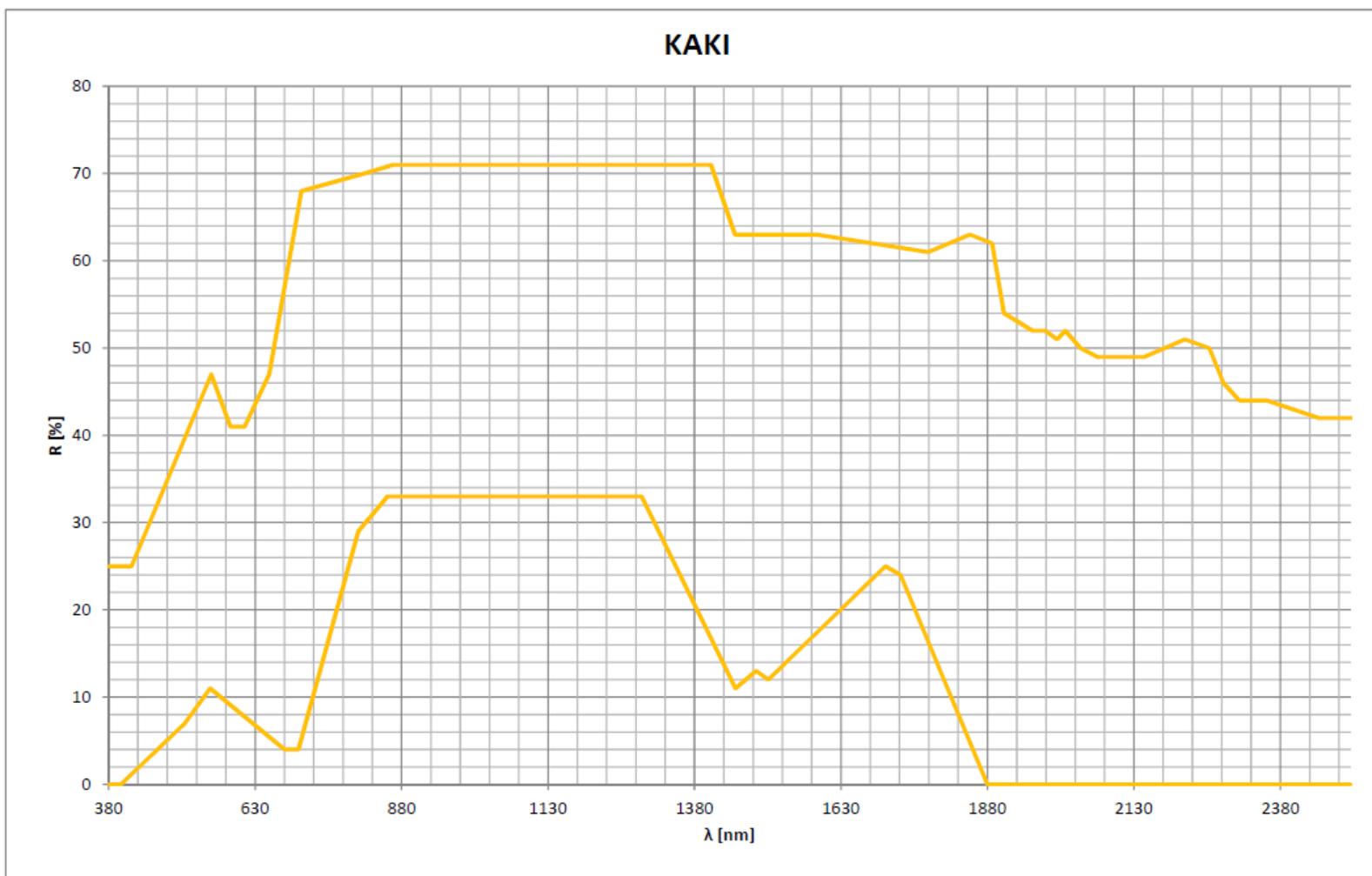
### TESSUTO POLICROMO A QUATTRO COLORI TIPO VEGETATO/DESERTICO

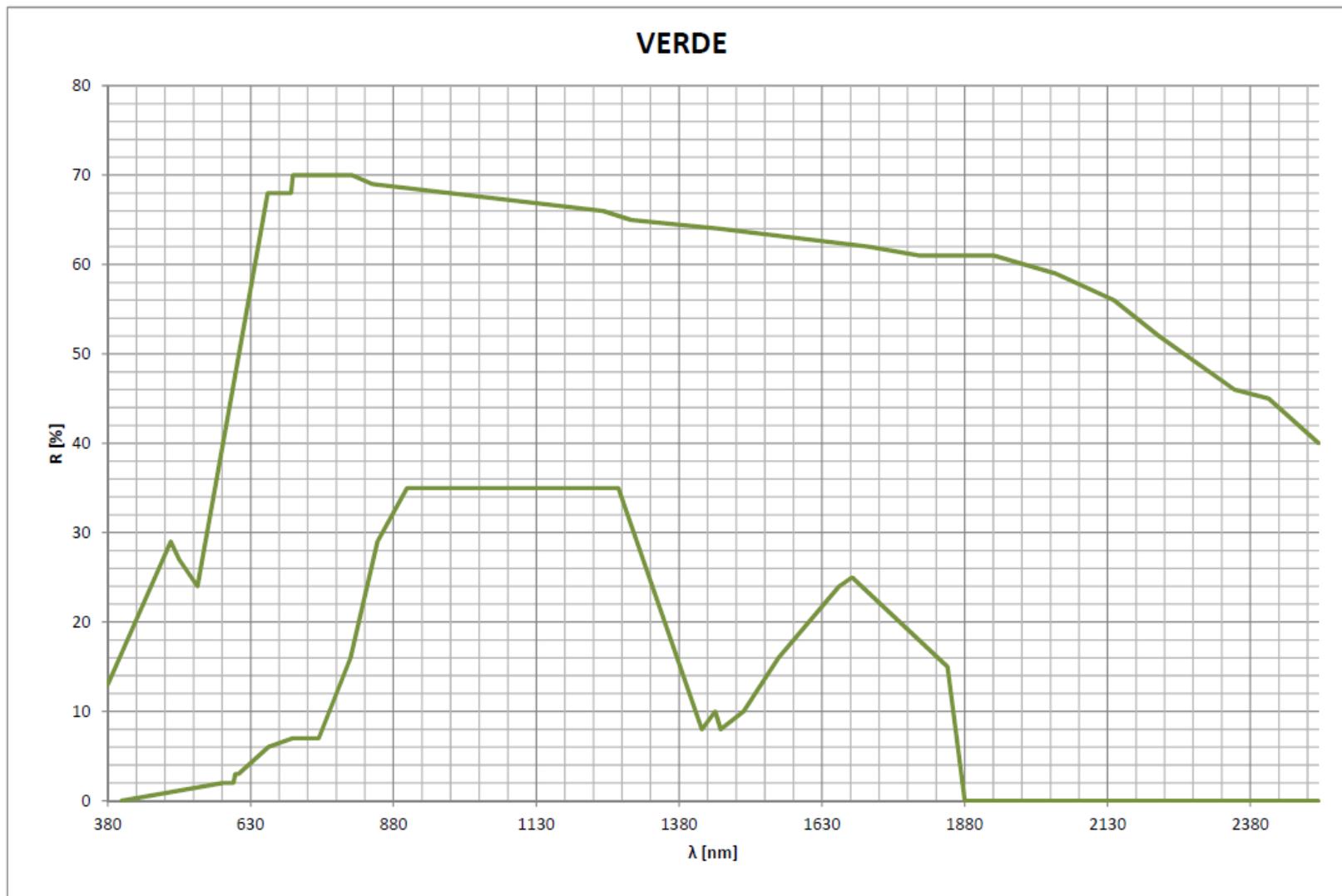
REQUISITI	VALORI PRESCRITTI	NORME DI COLLAUDO
<b>Materia Prima</b>	Cotone 92% - Poliammide 8% di qualità idonea ad ottenere filati in possesso dei requisiti sottoindicati	Legge n. 883 del 26/11/73 e n. 669 del 4/10/86 e successive modifiche. Direttiva 96/73/CE (D.M. 31/01/74 e D.M. 04/03/91)
<b>Filati</b>	Regolari ed uniformi, aventi grado di torsione tale da conferire al tessuto i requisiti prescritti e l'aspetto del campione.	Raffronto con il campione (UNI 9270)
<b>Titolo Filati</b>	ordito: cotone Ne 66/2 $\pm$ 5%, poliammide Dtex 233; trama: cotone Ne 50/2 $\pm$ 5%, poliammide Dtex 233	UNI 4784 -4783 – 9275 UNI EN ISO 2060
<b>Massa Areica</b>	g/m <sup>2</sup> 230 $\pm$ 5%	UNI EN 12127
<b>Armatura</b>	Batavia da 4 con struttura rip-stop	UNI 8099
<b>Riduzione</b>	ordito: 63 fili a cm $\pm$ 1 filo trama: 40 fili a cm $\pm$ 1 filo	UNI EN 1049 - 2
<b>Altezza</b>	cm 150 (cimose escluse) $\pm$ 3 cm	UNI EN 1773
<b>Forza a Rottura</b>	ordito: N 1150 trama : N 900 Sono ammesse deficienze di resistenza non superiori al 7 % (al 10 % per gli allungamenti) purché la media risulti nei limiti prescritti	UNI EN ISO 13934 Le prove vanno effettuate su provini delle dimensioni di cm 5x20
<b>Allungamento a Rottura</b>	ordito : 12% trama : 12% Sono ammesse deficienze di resistenza non superiori al 7 % (al 10 % per gli allungamenti) purché la media risulti nei limiti prescritti	
<b>Resistenza alla lacerazione</b>	ordito cN 2000 trama cN 2000 Sono ammesse deficienze di resistenza non superiori al 7 % (al 10 % per gli allungamenti) purché la media risulti nei limiti prescritti	UNI EN ISO 13937-1
<b>Variazioni dimensionali alla bagnatura a freddo</b>	ordito: - 2 % trama : - 2 %	UNI 9294 parte 5 <sup>^</sup>
<b>Prova di repellenza all'acqua (metodo dello spruzzo)</b>	Sul tal quale: ISO 4 = 90	UNI EN 24920

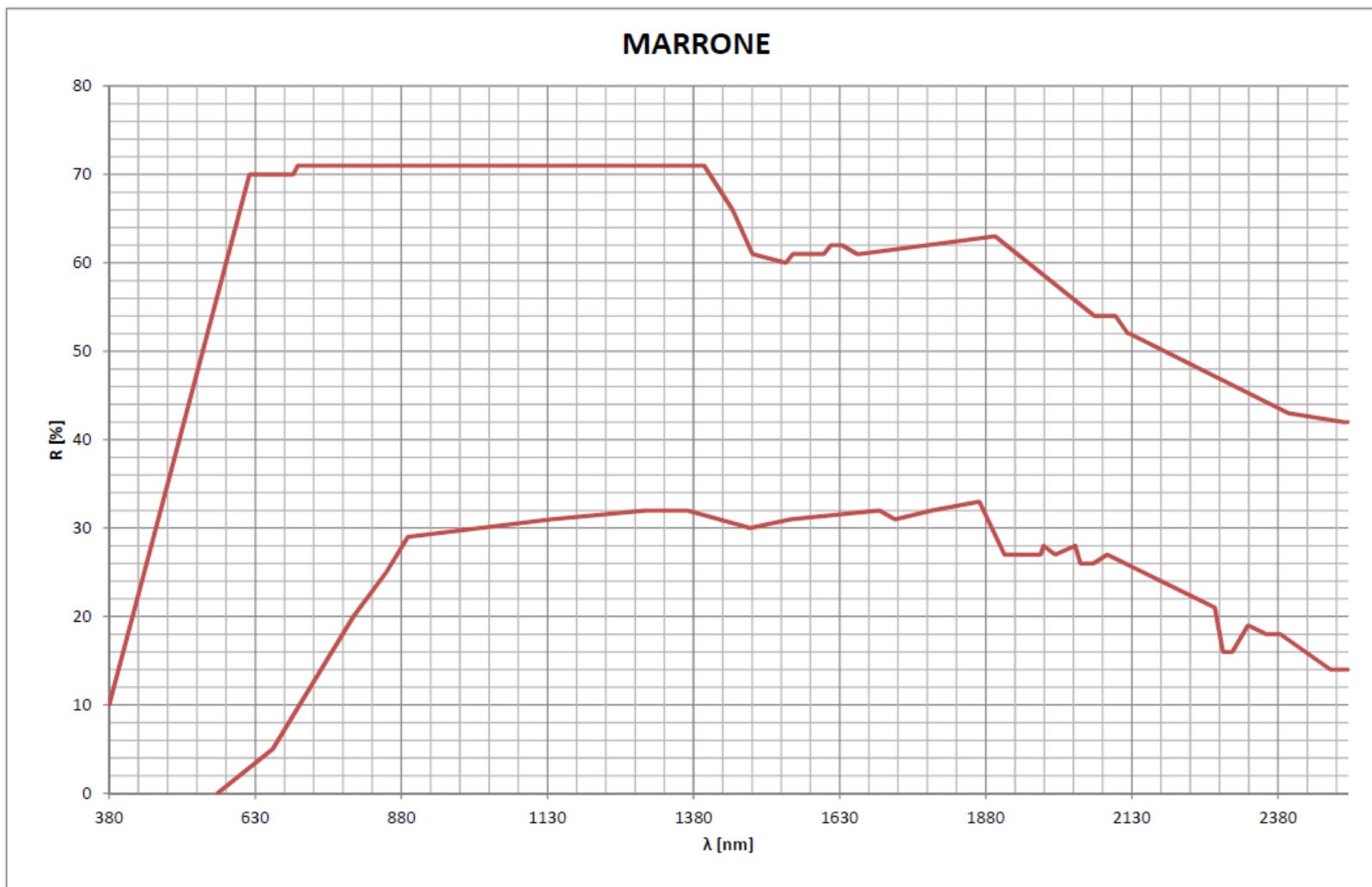
**Segue ALLEGATO 1**

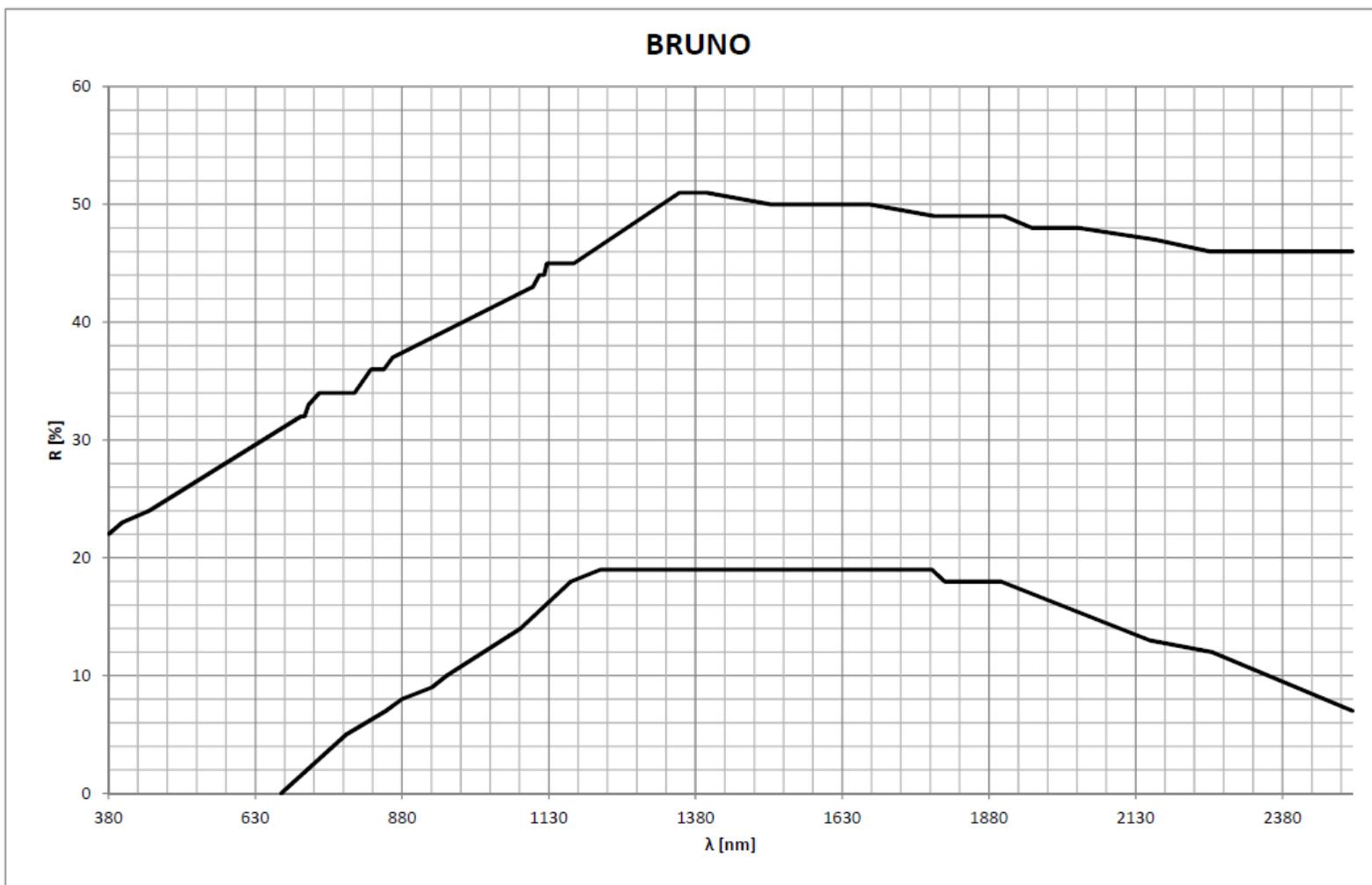
<b>Prova di repellenza all'olio</b>	Sul tal quale: 4 - 5	UNI 5956
<b>Tintura</b>	i coloranti da impiegare per le operazioni di tintura e quelle pre e post- tintoriali, devono essere del tipo "al tino", in particolare gli "antrasoli" (formulazione commerciale "indanthrene")	
<b>Colori</b>	Kaki, verde, marrone, bruno (tipo vegetato) Sabbia, bruno, nocciola, beige chairò (tipo desertico)	UNI 9270 Raffronto visivo con il campione
<b>Mano, aspetto e rifinitura</b>	Raffronto con il campione	UNI 9270
<b>Solidità della tinta (Per tutti e quattro i colori)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>allo xenotest</u>: degradazione non inferiore al grado 5/6 della scala dei blu;</li> <li>- <u>agli acidi</u>: degradazione non inferiore all'indice 4/5 della scala dei grigi;</li> <li>- <u>agli alcali</u>: degradazione non inferiore all'indice 4/5 della scala dei grigi;</li> <li>- <u>al sudore</u>: degradazione e scarico non inferiore all'indice 4/5 della scala dei grigi;</li> <li>- <u>alla stiratura</u>: degradazione e scarico non inferiore all'indice 4/5 della scala dei grigi;</li> <li>- <u>allo sfregamento a secco</u>: scarico non inferiore all'indice 4/5 della scala dei grigi per il colore kaki; indice 3 della scala dei grigi per gli altri colori;</li> <li>- <u>allo sfregamento a umido</u>: scarico non inferiore all'indice 4/5 della scala dei grigi per il colore kaki; indice 3 della scala dei grigi per gli altri colori;</li> <li>- <u>ai solventi organici</u>: degradazione e scarico non inferiore all'indice 4/5 della scala dei grigi;</li> <li>- <u>prova su tessuto al lavaggio a caldo a 95°C</u>: degradazione e scarico non inferiore all'indice 4 della scala dei grigi dopo <u>10 cicli di lavaggio</u> con uso di di detersivi da bucato liquidi non concentrati, senza fosfati e senza candeggiante (detersivi non aggressivi);</li> <li>- <u>prova su capo finito al lavaggio a caldo a 95°C</u>: degradazione e scarico non inferiore all'indice 3/4 della scala dei grigi dopo <u>10 cicli di lavaggio</u>, con uso di di detersivi da bucato liquidi non concentrati, senza fosfati e senza candeggiante (detersivi non aggressivi).</li> </ul>	<p>UNI EN ISO 105 B02                  UNI EN ISO 105 E05                  UNI EN 20105 A02                  UNI EN ISO 105 E06                  UNI EN 20105 A02                  UNI EN ISO 105 E04                  UNI EN 20105 A02-A03                  UNI EN ISO 105 X11                  UNI EN 20105 A02-A03                  UNI EN ISO 105 X12                  UNI EN 20105 A03                  UNI EN ISO 105 X12                  UNI EN 20105 A03</p> <p>UNI EN ISO 105 X05                  UNI EN 20105 A02-A03                  UNI EN ISO 105 C06- prova E1S                  UNI EN 20105 A02-A03</p> <p>UNI EN ISO 6330- metodo 1                  Asciugamento su filo                  UNI EN 20105 A02-A03</p>
<b>Remissione all'I.R. alle lunghezze d'onda comprese tra 380 e 2.500 nm</b>	vedi ANNESSI 1 e 2	Le misure devono essere effettuate su strato singolo di tessuto

### REMISSIONE ALL'I.R. CAMOUFLAGE TIPO VEGETATO



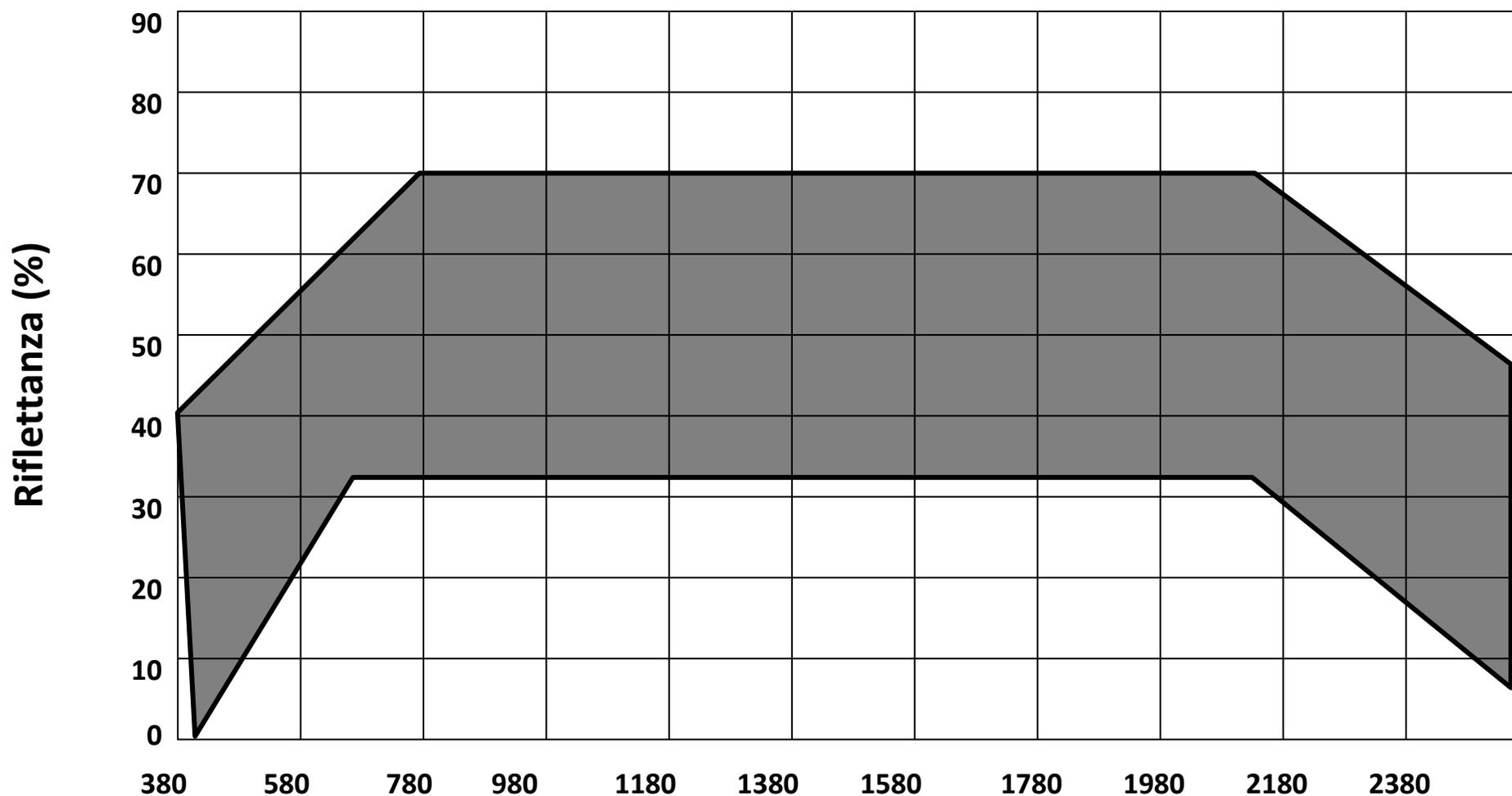






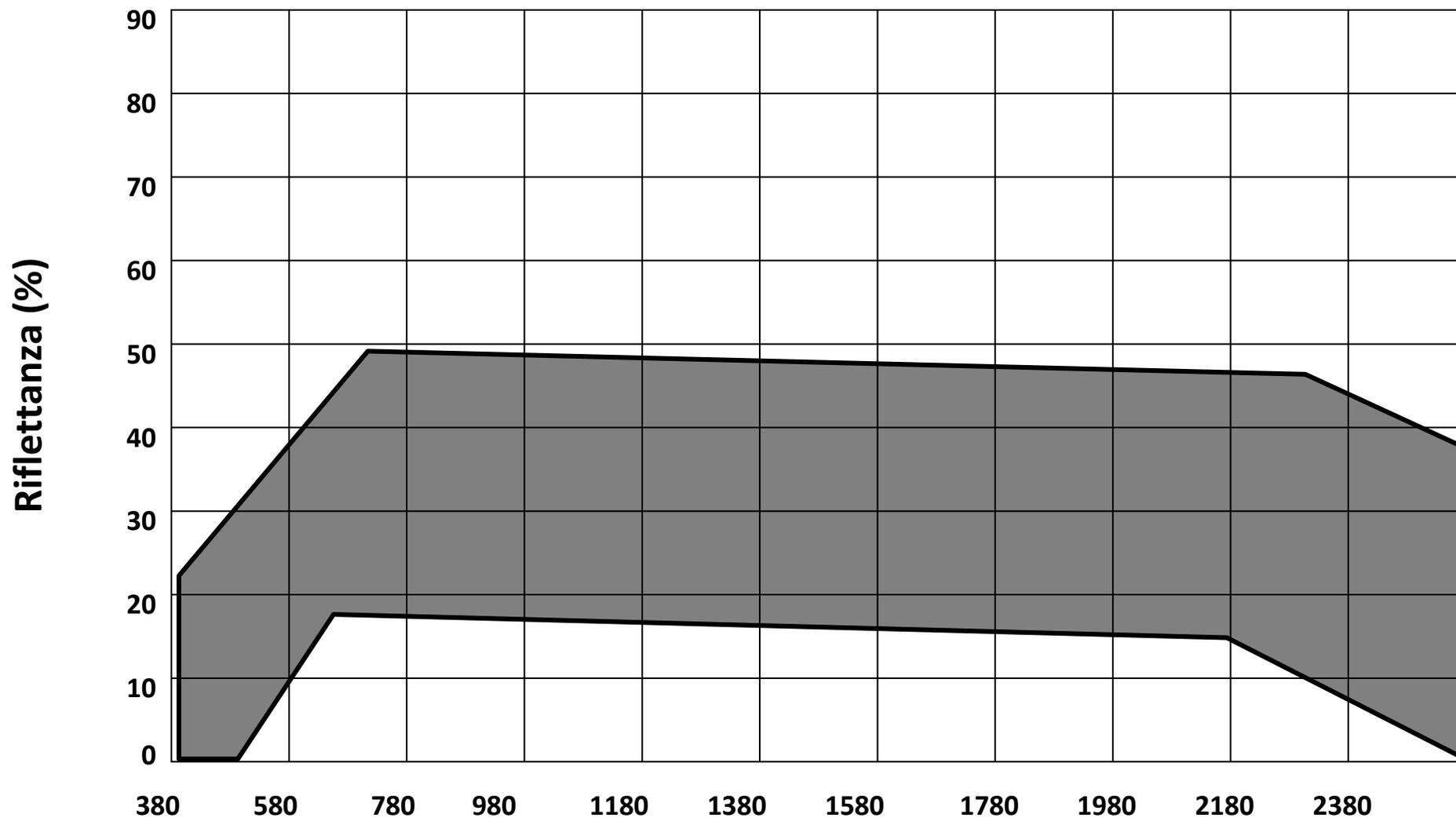
### REMISSIONE ALL'I.R. CAMOUFLAGE TIPO DESERTICO

#### SABBIA

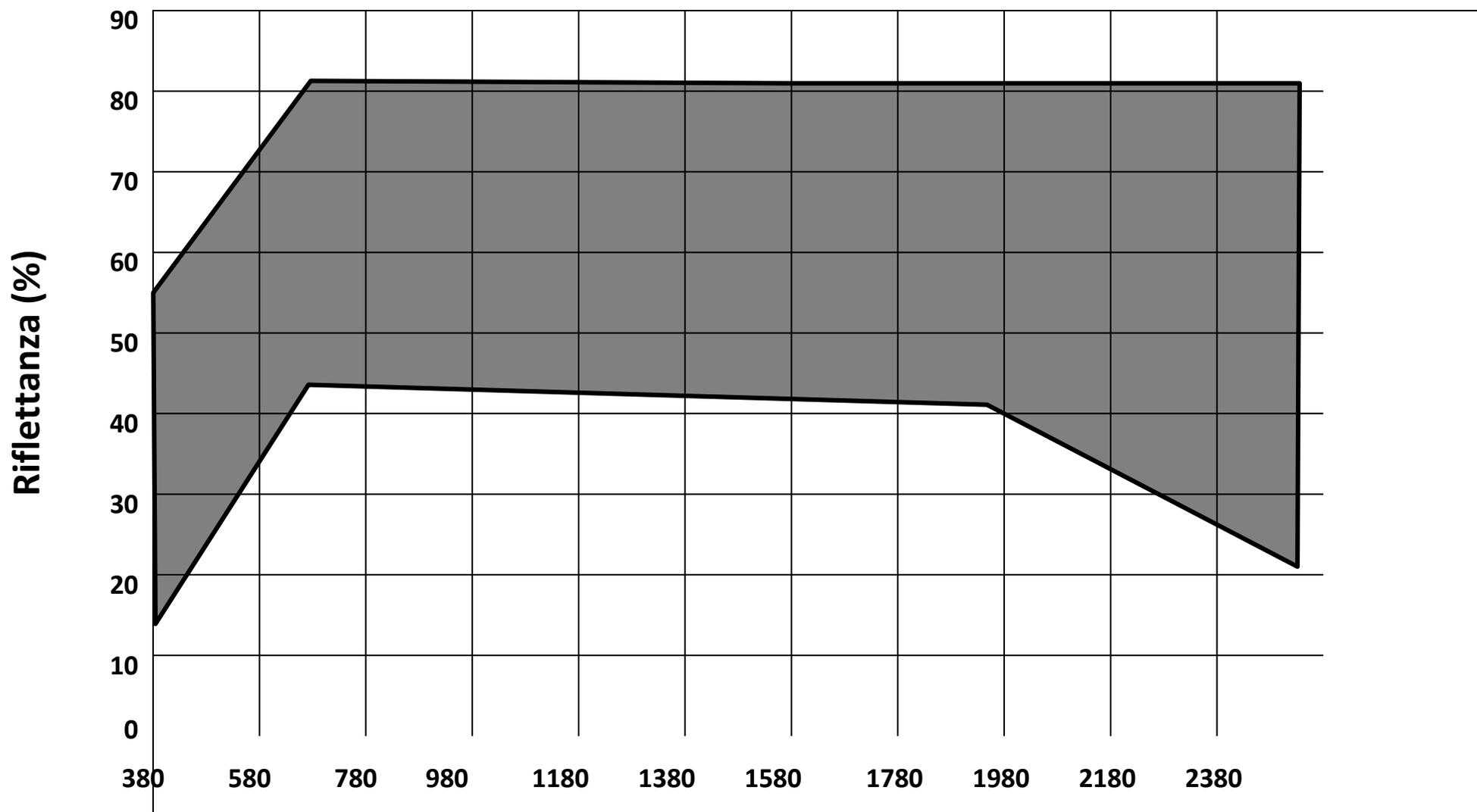


Segue **ANNES**O 2

**BRUNO**



**NOCCIOLA**



**BEIGE CHIARO**

